



ROMA CAPITALE

Municipio Roma VII
Unità di Direzione
Ufficio Consiglio e Commissioni

Municipio VII Prot. n. 18670/11
S.D. Prot. n. 3/11

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 25 Marzo 2011)

L'anno duemilaundici, il giorno di venerdì 25 del mese di Marzo alle ore 9,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'UOA Dr.ssa Luigia Perini, coadiuvata dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 20 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Platania Agostino
Corsi Emiliano	Mariani Antonia	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Marinucci Cesare	Tedesco Cheren
Fabbroni Alfredo	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Fannunza Cecilia	Orlandi Antonio	Valente Biagio
Figliomeni Francesco	Paoletti Sergio	Vinzi Lorena
Flamini Fabrizio	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Ciocca Giulio, Di Matteo Paolo, Mastrantonio Roberto, Recine Alberto e Rosi Alessandro.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 3



Parziale modifica e integrazione all'art. 34 comma 5 e all' art. 35 comma 7 relativo al Regolamento del Consiglio Municipale adottato con Deliberazione n. 2 del 2008.

Premesso

Che nel quadro dei principi fissati dallo Statuto del Comune di Roma il Consiglio Municipale nella seduta del 12 Febbraio 2002 con Deliberazione n. 3 ha adottato il Regolamento Municipale;

Che al fine di dare omogeneità all'attività degli organi istituzionali municipali, l'Ufficio Decentramento ha predisposto in seguito con nota prot. 59075 del 14 Dicembre 2004 ,in ragione alle intervenute modifiche statutarie, uno schema di regolamento tipo;

Che, successivamente, al fine di assicurare la più idonea corrispondenza di tale strumento normativo alle necessità organizzative e funzionali dell'Assemblea è stato modificato ed integrato procedendo alla rimodulazione con Deliberazione n. 2 del 2008;

Che, in relazione al programma amministrativo di mandato e alla sua attuazione nel corso della consiliatura nonché sulla base dell'esperienza formatasi in sede di applicazione delle disposizioni del regolamento di cui trattasi, è emersa l'esigenza di una parziale modifica/integrazione dell'art.34 comma 5 e dell'art. 35 comma 7 del citato Regolamento di cui alla Deliberazione n. 2 del 2008:

Art. 34 comma 5 viene così integrato:

“Per la validità delle sedute della Conferenza dei Capigruppo, è necessaria la presenza dei rispettivi Presidenti o, ove nominati,dei Vicepresidenti dei Gruppi Consiliari , che rappresentino la maggioranza più uno dei consiglieri assegnati al Consiglio Municipale.

Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute, ogni capogruppo rappresenta i consiglieri del proprio Gruppo consiliare. Il Presidente del Consiglio del Municipio è sempre computato individualmente. I Vicepresidenti del Consiglio del Municipio, vengono computati individualmente, solo qualora partecipino alla conferenza dei Capigruppo.

e riformulato integralmente nel seguente modo:

“Per la validità delle sedute della Conferenza dei Capigruppo, è necessaria la presenza dei rispettivi Presidenti o, ove nominati,dei Vicepresidenti dei Gruppi Consiliari , che rappresentino la maggioranza più uno dei consiglieri assegnati al Consiglio Municipale.

Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute, ogni capogruppo rappresenta i consiglieri del proprio Gruppo consiliare. Il Presidente del Consiglio del Municipio è sempre computato individualmente. I Vicepresidenti del Consiglio del Municipio, vengono computati individualmente, solo qualora partecipino alla conferenza dei Capigruppo.



Qualora nella Conferenza non si raggiunga un accordo unanime , il Presidente del Consiglio rimette la decisione all'Aula, che si pronuncia dopo l'effettuazione di due interventi, ciascuno della durata massima di tre minuti, da parte di un Consigliere favorevole e di uno contrario alla decisione del Presidente del Consiglio”.

Art. 35 comma 7:

sostituire al primo rigo la parola “trenta” con la parola “venti”.

Inserire nella seconda riga dopo le parole “del proprio Presidente” “ed eventuale nomina dei rispettivi Vice Presidenti “

Vista la nota del Segretariato Generale prot. 3481 del 10 Marzo 2011 relativa all'istituzione della figura del Vice Capogruppo Consiliare;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Personale nella seduta del 22 Febbraio 2011;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

preso atto di quanto esposto in narrativa

DELIBERA

Di apportare la seguente integrazione e modifica all'art. 34 comma 5 e all'art. 35 comma 7 della Deliberazione n. 2 del 2008:

- Il comma 5 dell'art. 34 risulta così riformulato:

“Per la validità delle sedute della Conferenza dei Capigruppo, è necessaria la presenza dei rispettivi Presidenti o, ove nominati, dei Vicepresidenti dei Gruppi Consiliari , che rappresentino la maggioranza più uno dei consiglieri assegnati al Consiglio Municipale.

Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute, ogni capogruppo rappresenta i consiglieri del proprio Gruppo consiliare. Il Presidente del Consiglio del Municipio è sempre computato individualmente. I Vicepresidenti del Consiglio del Municipio, vengono computati individualmente, solo qualora partecipino alla conferenza dei Capigruppo.

Qualora nella Conferenza non si raggiunga un accordo unanime , il Presidente del Consiglio rimette la decisione all'Aula, che si pronuncia dopo l'effettuazione di due interventi, ciascuno della durata massima di tre



ROMA CAPITALE

minuti, da parte di un Consigliere favorevole e di uno contrario alla decisione del Presidente del Consiglio”.

- Il comma 7 dell’art. 35 risulta così riformulato:

“Ciascun Gruppo procede, entro venti giorni dalla convalida dei Consiglieri, alla elezione del proprio Presidente ed eventuale nomina dei rispettivi Vice Presidenti. In caso di parità di voti risulta eletto il Consigliere che abbia riportato la maggiore cifra di preferenze individuali nelle ultime elezioni del Consiglio municipale. Dell’avvenuta elezione viene data tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio che ne informa l’Assemblea. In attesa di tale elezione partecipa alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo la Consiglieria o il Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra di preferenze individuali”.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori Tesoro Alfonso, Giuliani Claudio e Vinzi Lorena ne riconosce e proclama l’esito che è il seguente:

Approvata all’unanimità.

La presente Deliberazione assume il n. 3 dell’anno 2011.

Infine il Consiglio, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara all’unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di Regolamento.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(D.ssa L. Perini)



ROMA CAPITALE

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 25 Marzo 2011.

Roma, Municipio VII.....

IL SEGRETARIO